

NUOVA MANIFESTAZIONE DI OSTILITÀ CONTRO LA SICILIA NELL'ANNIVERSARIO DELLO STATUTO

Democristiani e governo rifiutano di celebrare l'autonomia siciliana

L'appello del presidente della Regione - Il comizio del compagno Varvaro - La DC sotto accusa - L'on. Pignatone respinge il richiamo all'anticomunismo - Azione cattolica e industrie del Nord contro la Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 15 — Alcune autorità dipendenti dal potere centrale hanno voluto marciare oggi, con un gesto di ostilità, l'imbarcazione del governo Segni nei confronti della manifestazione ufficiale indetta per celebrare il 13° anniversario della Regione. La cerimonia ha avuto luogo a mezzogiorno al Palazzo d'Orleans, in un'atmosfera solenne e raccolta. Il presidente del governo regionale, on. Milazzo, ha letto ai microfoni delle stazioni radio un messaggio, appellandosi all'unità dei cittadini in difesa dell'autonomia e dei diritti della Sicilia.

La sua parole sono state accolte dall'applauso degli assessori, dei deputati appartenenti alla maggioranza di alte autorità militari e civili, di giornalisti, di magistrati e di personalità della cultura, che affollavano il salone della Giunta. Non sono stati presenti, però, i soli deputati dc, neanche l'on. Alessi, che pure è ancora presidente dell'Assemblea regionale. Il segretario del cristiano sociale, on. Pignatone, ha centrato il suo discorso su due punti: la documentazione del trasformismo e della azione antiautonomistica del Dc, che si sono alternati all'unione dei governi regionali prima dell'on. Milazzo e l'affermazione che il governo di unità autonómica e statale, l'unica alternativa alla crisi della Dc, capace di salvare le istituzioni regionali.

A questo proposito l'on. Pignatone ha detto che una numerosa presenza dei cristiani sociali alla nuova assemblea potrà imporre alla Dc quel completo mutamento di rotta, che ora essa respinge. Se ciò non avvenisse, sarà aggravata la frattura della Dc e di questa crisi, assicurano, nuove forze capaci di realizzare una politica di difesa dell'autonomia. Il segretario dell'Unione Cristiano Sociale e statale categorico, on. Pignatone, ha respinto qualsiasi appello di un fronte anticomunista, come quello sollecitato dall'on. Scelba a Catania, giudicandolo dannoso e assurdo per la vita del Paese.

ANTONIO PERLA Presentata dal PCI la legge speciale per Napoli

Il presidente della repubblica Indonio Sukarno è partito ieri alle ore 12 dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore di linea diretto a Rio de Janeiro, per compiere una visita ufficiale in Brasile. Dopo il Brasile il presidente Sukarno visiterà ufficialmente l'Argentina e il Messico e quindi si recerà in California e Giappone, prima di fare ritorno in patria. Sukarno ha compiuto una visita privata di tre giorni a Roma e una visita ufficiale a Papa Giovanni XXIII.

Non è stato condannato



PARIGI — Un portavoce del ministero della Difesa francese ha dichiarato che il generale italiano Leonardo Pavesi e il capitano giapponese Takashi Kuroki non sono stati condannati per il loro ruolo nella guerra.

Conferenza di Ginevra

Continuazione dalla 1. pagina. le soluzioni. Se adottassimo questo metodo di lavoro, il risultato sarebbe un solo: l'impatto, ossia l'impossibilità di trovare una via d'accordo. Gromiko ha quindi deposto sul tavolo della conferenza il trattato di pace. Il ministro degli Esteri sovietico, che aveva precedentemente illustrato, accompagnando con queste parole: «La delegazione sovietica presenta il suo progetto come base di discussione e destinato a questa conferenza».

Giornata politica

I SINDACALISTI DEL P.S.I. PER LISTE UNITARIE. La Commissione sindacale del P.S.I. si è riunita in seduta plenaria nel pomeriggio di venerdì 15 maggio. L'ordine del giorno era: 1. L'attività sindacale nel 1959. 2. La situazione del movimento sindacale italiano. 3. Le prospettive del movimento sindacale italiano.

IL CONDONO FISCALE

Il disegno di legge per il condono fiscale, che è stato esaminato ieri dal Consiglio dei ministri e che sarà approvato dal governo in una prossima settimana, riguarda tutte le imposte dirette e indirette e quelle di bollo.

PIANO E RIFORMA DELLA SCUOLA

La commissione pubblica Istruzione del Senato ha ascoltato ieri mattina il parere della commissione Finanze e Tesoro sul piano della scuola. Il parere, che in linea di massima è favorevole, contiene alcune osservazioni, la principale delle quali riguarda l'educazione scolastica. La commissione ha suggerito che lo Stato assuma in proprio la gestione della costruzione di nuove scuole edificazioni.



dove c'è buon gusto e signorilità...

LAVANDA FRAGRANTE BERTELLI. L'aroma delicato della Lavanda fragranza Bertelli. Il vostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzina di Lavanda fragranza Bertelli.

IL GOVERNO DI FRONTE AI GRANDI PROBLEMI DELLE RIFORME DI STRUTTURA POSTI DALLE LOTTE IN CORSO

La nazionalizzazione dell'industria elettrica da mercoledì all'esame del Parlamento

Natoli chiede la convocazione della commissione Industria per discutere sul MEC e la CECA

I problemi di fondo del Paese vengono alla ribalta della vita politica e diversi sono i deputati democristiani che hanno chiesto di poter discutere al più presto, in seno alla commissione, la grave situazione creata in seguito alla crisi del carbone europeo, nonché i sopraggiunti problemi di attuazione del trattato costitutivo del MEC. Il presidente della commissione, on. Natoli, ha risposto che la commissione si riunirà mercoledì, ma per discutere un'altra questione, di grande importanza e attualità, in relazione alla proposta di legge Lombardi per la nazionalizzazione delle aziende elettriche. La Dc e il governo sono ufficialmente contrari: tanto è vero che il relatore, on-

revole Giulio Bruno Tognoli, ha presentato una proposta di legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica. La proposta prevede la nazionalizzazione delle aziende elettriche, con l'eccezione delle aziende di produzione di energia elettrica. La proposta è stata presentata dal deputato democristiano Giulio Bruno Tognoli.

La seconda legge preparata dal ministro Colombo è una legge antitrust, che viene presentata come attuazione degli impegni del MEC. Si tratta di una delle sole leggi che vengano in materia, le cosiddette "intese concorsuali" mentre in pratica lasciano sussistere le effettive posizioni di monopolio delle grandi industrie. Basta pensare che perfino l'on. Malagodi — come è noto — ha presentato una legge antitrust.

La nazionalizzazione dell'industria elettrica è una delle sole leggi che vengano in materia, le cosiddette "intese concorsuali" mentre in pratica lasciano sussistere le effettive posizioni di monopolio delle grandi industrie. Basta pensare che perfino l'on. Malagodi — come è noto — ha presentato una legge antitrust.

La nazionalizzazione dell'industria elettrica è una delle sole leggi che vengano in materia, le cosiddette "intese concorsuali" mentre in pratica lasciano sussistere le effettive posizioni di monopolio delle grandi industrie. Basta pensare che perfino l'on. Malagodi — come è noto — ha presentato una legge antitrust.

4 rapinatori mascherati assaltano a raffiche di mitra le Ferriere FIAT

Dopo avere immobilizzato i guardiani, i gangster si sono impadroniti di una parte delle buste paga quindicinali, per complessivi otto milioni di lire — Vasta battuta della polizia

(Dalla nostra redazione) TORINO, 15 — Quattro banditi mascherati armati di mitra e pistole hanno fatto irruzione nella sera del 14 maggio nelle Ferriere FIAT di Ivrea, dove hanno assaltato i guardiani e si sono impadroniti di una parte delle buste paga quindicinali, per complessivi otto milioni di lire. La polizia ha fatto irruzione nella fabbrica e ha arrestato i quattro rapinatori. I quattro rapinatori sono stati identificati come: Giovanni, Francesco, Antonio e Luigi.

Una "110" grigia con quattro uomini a bordo si fermò davanti all'ingresso delle Ferriere in via Cerna. Sotto l'impulso che cadde fittissimo, i quattro uomini scesero dalla vettura. Uno di essi impugnò un mitra a canna corta, gli altri due impugnarono delle pistole. Rapidamente entrarono nell'edificio e si trovarono di fronte ad un guardiano. Il guardiano armato di mitra sollevò la canna dell'arma e premeva il grilletto. Una seconda raffica di colpi di pistola partì dai quattro rapinatori e il guardiano cadde a terra. I quattro rapinatori si impadronirono di una parte delle buste paga quindicinali, per complessivi otto milioni di lire.

Una "110" grigia con quattro uomini a bordo si fermò davanti all'ingresso delle Ferriere in via Cerna. Sotto l'impulso che cadde fittissimo, i quattro uomini scesero dalla vettura. Uno di essi impugnò un mitra a canna corta, gli altri due impugnarono delle pistole. Rapidamente entrarono nell'edificio e si trovarono di fronte ad un guardiano. Il guardiano armato di mitra sollevò la canna dell'arma e premeva il grilletto. Una seconda raffica di colpi di pistola partì dai quattro rapinatori e il guardiano cadde a terra. I quattro rapinatori si impadronirono di una parte delle buste paga quindicinali, per complessivi otto milioni di lire.

Una "110" grigia con quattro uomini a bordo si fermò davanti all'ingresso delle Ferriere in via Cerna. Sotto l'impulso che cadde fittissimo, i quattro uomini scesero dalla vettura. Uno di essi impugnò un mitra a canna corta, gli altri due impugnarono delle pistole. Rapidamente entrarono nell'edificio e si trovarono di fronte ad un guardiano. Il guardiano armato di mitra sollevò la canna dell'arma e premeva il grilletto. Una seconda raffica di colpi di pistola partì dai quattro rapinatori e il guardiano cadde a terra. I quattro rapinatori si impadronirono di una parte delle buste paga quindicinali, per complessivi otto milioni di lire.

Una "110" grigia con quattro uomini a bordo si fermò davanti all'ingresso delle Ferriere in via Cerna. Sotto l'impulso che cadde fittissimo, i quattro uomini scesero dalla vettura. Uno di essi impugnò un mitra a canna corta, gli altri due impugnarono delle pistole. Rapidamente entrarono nell'edificio e si trovarono di fronte ad un guardiano. Il guardiano armato di mitra sollevò la canna dell'arma e premeva il grilletto. Una seconda raffica di colpi di pistola partì dai quattro rapinatori e il guardiano cadde a terra. I quattro rapinatori si impadronirono di una parte delle buste paga quindicinali, per complessivi otto milioni di lire.

Governo e maggioranza rifiutano ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali

Concluso il dibattito al Senato sulla sanità - Respinta la richiesta di aumentare gli stanziamenti di 26 miliardi

Il dibattito sul bilancio sanitario si è concluso con un verdetto sfavorevole alla proposta di legge di riforma della sanità. Il Senato ha respinto la richiesta di aumentare gli stanziamenti di 26 miliardi. Il governo e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali.

Il ministro Giardina e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali. Il governo e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali.

Il ministro Giardina e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali. Il governo e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali.

Il ministro Giardina e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali. Il governo e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali.

Il ministro Giardina e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali. Il governo e la maggioranza hanno rifiutato ogni controllo sulla produzione e il commercio dei medicinali.

Un giovane uccide una donna per rapina

CARBONIA, 15. — Un giovane igneo, Ignazio Prossu ha strangolato una donna di 40 anni, Maria Francesca Fungo, per il possesso di un sacchetto di cardi selvatici.

Un giovane igneo, Ignazio Prossu ha strangolato una donna di 40 anni, Maria Francesca Fungo, per il possesso di un sacchetto di cardi selvatici.

Un giovane igneo, Ignazio Prossu ha strangolato una donna di 40 anni, Maria Francesca Fungo, per il possesso di un sacchetto di cardi selvatici.

Un giovane igneo, Ignazio Prossu ha strangolato una donna di 40 anni, Maria Francesca Fungo, per il possesso di un sacchetto di cardi selvatici.

Un giovane igneo, Ignazio Prossu ha strangolato una donna di 40 anni, Maria Francesca Fungo, per il possesso di un sacchetto di cardi selvatici.